

## Il Poeta delle Nuvole

*Pianto i piedi per terra,  
Sta volta non volo,  
Sta volta non volo,  
E puntualmente  
mi stacco dal suolo.  
Là dove la gioia s'alterna col pianto  
Il canto si sposta tra lidi lontani  
Oltre le nubi, i cieli notturni,  
I volti confusi,  
I pensieri umani  
La realtà mi sfugge dalle mani  
E la mente è un pittore ostinato  
Che muta la banalità del vero  
Nel dubbio dell'immaginato  
Il grigio si fa nero e il blu zaffiro  
Ed ogni cosa che ho pensato  
Un castello di carte  
che crolla ad ogni tuo respiro.  
Il mondo è un opaco scarabocchio  
E l'occhio è un sovrano deluso,  
Ingannato,  
che rimpiange ogni notte  
il suo castello incantato.  
Nel nulla d'ogni cosa  
Ogni rosa è uno stelo di spine  
Che punge ad ogni tocco  
E d'ogni sogno sussurra la fine.  
Al di là d'ogn'altro nesso  
D'ogni sofferenza inutile  
Mi illudo un breve istante*

*E dopo,*

*Dopo devo rider di me stesso,*

*Il poeta delle nuvole*